

**Per partecipare
è necessario
prenotarsi
e ritirare il talloncino**
Festa provinciale
degli iscritti

⌚ **ITINERARIO** (ore 9.20 – 12.00)
Ritrovo: ore 9.15 al Castello di Trezzo

Per lungo tempo il fiume Adda ha segnato il confine tra il Ducato di Milano e la Repubblica di Venezia. E' anche per questo ruolo di confine che si possono rinvenire numerose opere di fortificazione poste a presidio del fiume. Tra queste figura il **castello visconteo** di Trezzo, di cui oggi resta anche la primitiva rocca longobarda che la tradizione vuole edificata dalla regina Teodolinda. Il castello, preso dal Barbarossa nel 1158, fu ricostruito e nuovamente distrutto da Ezzelino III da Romano, venne ricostruito da Bernabò Visconti che vi morì nel 1385, prigioniero del nipote Gian Galeazzo. Della sua struttura segnaliamo in particolare la torre a pianta quadrata, alta 42 metri, le tombe (specie quella cosiddetta "del gigante") e i sotterranei.

Lunga e ricchissima è la storia delle opere dell'ingegno umano legata al fiume Adda, a partire dai progetti di canalizzazione – ai quali contribuì anche Leonardo da Vinci –, realizzati dalla seconda metà del '400 e finalizzati alla navigazione del fiume da Lecco a Milano.

L'Adda ha anche avuto, tra la fine dell'800 e gli inizi del '900, un ruolo di primo piano nel processo di industrializzazione: filande, mulini e cartiere ne sfruttavano la forza idrica per muovere i macchinari, affrancandosi dal consumo di carbone importato dall'estero. A questo periodo risale infatti la costruzione di ben otto centrali idroelettriche, costruite tra Brivio e Rivolta d'Adda a partire dal 1895 fino al 1928.

La **centrale idroelettrica Taccani** si trova a Trezzo, ai piedi della scarpata ovest del castello visconteo.

Il fiume e la città': Trezzo d'Adda

*Itinerario proposto da Terza Università
per la Festa SPI del 24/5/2005*

E' stata edificata attorno al 1906 per volere dell'industriale Cristoforo Benigno Crespi, proprietario dell'omonima fabbrica tessile situata pochi chilometri più a sud del fiume, a Crespi d'Adda. La sua realizzazione, con l'evidente mediazione tra ingegneria e architettura, esprime una tendenza tipica del periodo, secondo cui gli impianti industriali, fortemente rappresentativi di un'idea positiva del progresso, dovevano essere nobilitati da uno studio accurato delle forme.

*Al termine della visita agli edifici citati, è prevista una breve **passeggiata lungo il fiume**, con arrivo al ristorante "Ai Cigni", oppure, se il tempo non lo consente, una veloce esposizione sulla storia e le caratteristiche di questo tratto di fiume, che si terrà in una sala del ristorante stesso.*



Che cos'è Terza Università?

Terza Università è una proposta culturale rivolta in particolare a pensionate e pensionati. E' studiata per loro, per valorizzarne gli interessi specifici e assecondarne le esigenze. Per questo i corsi riguardano argomenti molto diversi: letteratura, psicologia, storia e arte, ma anche ballo e gastronomia.

E' progettata per rispondere anche a coloro che non hanno titoli di studio e vogliono avvicinarsi a percorsi culturali. Viene proposta ad adulti di tutte le età: lo scambio tra le generazioni è per Terza Università un valore primario.

La sede di Terza Università è a Bergamo, in via Garibaldi 3, all'interno della sede Cgil; telefono 035-35.94.370 (fax 035-35.94.379).

Ha un suo sito internet, visitabile all'indirizzo: www.terzauniversita.it